



Segreteria Nazionale
Ufficio Comunicazione
ed Immagine

Via Farini, 62 - 00186 Roma – tel. 06 48903773/48903734 - fax +39 06 62276535 - coisp@coisp.it / www.coisp.it

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

Vogliamo il Ministro Carrozza all'Interno!

Rassegna stampa 10 gennaio 2014

PANORAMA.IT

Poliziotti: "Vogliamo il Ministro Carrozza all'Interno"

Gli agenti, che attendono da anni aumenti ed il mantenimento di alcune promesse fatte dalla politica, lanciano una proposta

10-01-2014

di **Nadia Francalacci**

"Oggi tutti i poliziotti d'Italia vorrebbero il ministro **Maria Chiara Carrozza** a capo del **Ministero dell'Interno**". **Franco Maccari**, Segretario Nazionale del Coisp il sindacato della Polizia di Stato, non sta scherzando. E non vuole che questa sua dichiarazione sia interpretata come una provocazione.

"Continuiamo a passare da una delusione ad un'altra, ministro dopo ministro, accumulando fiumi di parole e di promesse - spiega a *Panorama.it*, Maccari - e adesso la vicenda vergognosa dei 150 euro richieste agli insegnanti e poi nuovamente concesse, ha mostrato a tutti gli italiani che la Legge non è uguale per tutti e che in Italia adesso c'è solo la Legge della jungla: chi urla più forte vince. **E il ministro Carrozza, si è fatta sentire**".

Nelle parole di Maccari non c'è solo una forte delusione ma anche molta rabbia per la diversità di trattamento nei confronti dei dipendenti pubblici.

"Anche i poliziotti, *tutti*, hanno seguito con attenzione quanto stava accadendo sul "tira e molla" delle 150 euro in busta paga e si sono chiesti se gli insegnanti fossero stati ritenuti dal Governo maggiormente meritevoli di chi si adopera ogni giorno per la sicurezza dei cittadini, considerando che il vergognoso blocco del contratto e degli automatismi stipendiali li sta umiliando dal 2010 - precisa Maccari - per il blocco degli scatti di anzianità e degli stipendi ci sono **Questori della Repubblica** che prendono meno di dirigenti loro sottoposti".

E' da ormai cinque anni che anche il personale della Polizia di Stato non percepisce gli scatti di anzianità o l'aumento dello stipendio. Questo ha generato differenze anche di 2 mila euro l'anno in busta paga tra poliziotti con stesso grado e mansione. Una situazione che sta causando malesseri e dissapori.

"Oggi all'interno della Polizia di Stato si è creato il clima **borderline** dove molti poliziotti svolgono il loro lavoro con grandi difficoltà chiedendosi, ogni giorno, se ne valga veramente la pena difendere uno Stato che non da' più garanzie- continua Maccari a *Panorama.it* - noi poliziotti in alcuni momenti non riusciamo a riconoscere nello Stato quello Stato al quale abbiamo prestato giuramento".

Poi Maccari prosegue: "A fine luglio scorso il **Ministro Alfano** ci ha convocato per rassicuraci che non ci sarebbero stati ulteriori tagli ma dopo soli 8 giorni, il Governo ha bloccato gli aumenti in busta paga e gli automatismi stipendiali".

"Adesso gli insegnanti hanno avuto l'opportunità di godere degli scatti di anzianità e noi poliziotti ne siamo felici perché è un loro diritto ma questo è avvenuto a scapito della formazione degli studenti - conclude il sindacalista della **Polizia di Stato** - noi poliziotti, invece, dovremmo continuare a prenderla in "saccoccia". E usiamo questo termine perché al momento ci sfuggono sinonimi che forse renderebbero meglio la realtà dei fatti. Comunque tutto questo è stato possibile grazie ad una *fottuta* indifferenza nei nostri confronti da parte di questo Governo, *in primis* dal Ministro dell'Interno che oggi tutti i poliziotti vorrebbero cambiare con la Ministra Carrozza visto che lei sì che ha dimostrato vicinanza al personale della Scuola dipendente dal suo Ministero".